

Dichiarazioni anticipate di trattamento ed eutanasia. Rassegna del dibattito bioetico.

EDB, Bologna 2008, pp. 237, € 22

Adriano Bompiani

- I. Qualche richiamo all'emergere del problema della partecipazione personale del malato alle strategie terapeutiche e dell'intervento umano nella cessazione della vita.

1. Premessa
2. Ruolo del medico e autodeterminazione del paziente: qualche richiamo storico.
3. Nascita di alcuni strumenti di autodeterminazione.

- II. Testamento di vita e dichiarazioni anticipate di trattamento.

1. Qualche considerazione generale
2. La rilevanza etica dell'attuale dibattito bioetico e biogiuridico sull'espressione "differita" o "indiretta" dell'autodeterminazione.
3. Il dibattito in sede di Consiglio d'Europa.
4. Le posizioni bioetiche nel documento "Dichiarazioni anticipate di trattamento" del Comitato nazionale di Bioetica (CNB).
5. Qual è il grado attuale di conoscenza e diffusione delle direttive anticipate ?
6. Qual è lo stato attuale delle "dichiarazioni anticipate di trattamento" in Italia ?
7. Qualche parola conclusiva.

- III. Qualche precisazione sui concetti medico-assistenziali.

1. "Malattia terminale", "paziente terminale".
2. Nutrizione e idratazione artificiali
3. L'accanimento terapeutico

- IV. Provvedimenti di fine vita

Sezione 1. Eutanasia e suicidio assistito: azioni dirette e intenzionali atte a provocare la "morte pietosa".

Sezione 2. Situazioni e prassi provocano indirettamente la fine della vita

A) Il dibattito bioetico sul "diritto di lasciarsi morire": il "rifiuto di cure"

B) La futilità delle terapie e il "migliore interesse del paziente": la non applicazione e la sospensione di trattamenti curativi e/o di sostegno vitale, la decisione di "non rianimare" in varie situazioni cliniche.

Sezione 3. Fase preagonica e agonica; Trattamenti di "sedazione terminale non stop"

Sezione 4. Conclusioni: Diffusione dell'eutanasia, del suicidio assistito e dei provvedimenti di fine vita nella società contemporanea.

- V. Aspetti di una corretta assistenza del morente

1. Aspetti culturali del "processo del morire"
2. L'importanza di una corretta comunicazione fra curante, malato e famiglia
3. Dove ricevere le cure terminali ?
4. Il desiderio di spiritualità e della presenza di contenuti spirituali anche nell'assistenza della malattia grave e terminale
5. La consulenza etica nei reparti di cure intensive
6. Uno sguardo alle "ragioni" del rifiuto di cure ontologiche, al desiderio del suicidio e alla richiesta di eutanasia. Necessità di conoscere la personalità del richiedente
7. Le cure palliative
8. La somministrazione di analgesici e di preparati morfologici
9. La definizione del principio del "doppio effetto"
10. Qualche parola infine sull'assistenza alla famiglia e l'elaborazione del lutto.

- VI. Epilogo

1. Il valore dell'autonomia nell'ambito dei cosiddetti "testamenti di vita" o "dichiarazioni anticipate": l'incontro di desideri e di doveri fra paziente e medico al termine della vita.

2. Compiti e limiti della medicina nell'accompagnamento del morente.

Bibliografia pp. 173-231

Adriano Bompiani

(* 1923) dal 1969 al 1996 ha diretto la clinica di ostetricia e ginecologia dell'Università Cattolica presso il Policlinico Gemelli di Roma ed è stato il primo

Presidente del Comitato nazionale italiano per la bioetica. E' membro del Comitato di bioetica del Consiglio d'Europa e del Comitato dei rappresentanti governativi per la bioetica dell'Unesco.

**Democrazia e valori. Per un'etica della politica.
AVE, Roma 2007, pp. 124, € 8.**

Giorgio Campanini

Introduzione: alla ricerca del senso della politica.

Quattro concetti-chiave:

Potere

Comunità politica

Bene comune

Pluralismo

Conclusioni: Democrazia e Valori

Bibliografia essenziale (per ciascuno dei concetti-chiave)

Giorgio Campanini

Docente di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Parma, ha pubblicato molto nell'ambito riguardante la famiglia e la storia del movimento sociale cattolico in Italia.